SUPPLEMENTO

AL BULLETTINO DELL' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA ANNO VI N. 20

ATTI
dell' Associazione agraria friulana

Udine 26 maggio 1861.

Giusta l'incarico ricevuto nella seduta del giorno 21 corrente, i sigg. Tami e Pecile si recarono a Verona, ed il giorno 23 corr. poterono abboccarsi colla Commissione di quella Camera di Commercio che si riuniva appunto per inviare una nuova spedizione in Levante. I suddetti incaricati ebbero occasione di esperimentare la gentilezza e lo spirito di reciprocanza della benemerita Commissione, che già da sette anni funziona allo scopo di provvedere la Provincia di Verona di buon seme dalle migliori provenienze a prezzo di costo, e furono compresi dello zelo e intelligenza che anima quelle brave persone.

La Commissione Veronese nel 1860 ha prodotto 50 mila oncie sottili veronesi (che corrispondono a 55 mila sottili venete) per la campagna 1861, delle quali 4 decimi dei Balcani; 3 decimi circa di Persia; 2 decimi di Cassabà e luoghi limitrofi; 1 decimo dell' Albania.

Una metà all' incirca della semente venne confezionata dagli incaricati della Commissione, l' altra metà venne commessa a produttori del luogo, e confezionata sotto la sorveglianza di persone a ciò destinate dalla Commissione. Questa semente in monte costò fiorini 2, 96 l' oncia veronese, vale a dire circa a. l. 7. 63 l' oncia sottile veneta.

Quanto al risultato delle varie qualità pare non vi siano lagni che nella semente del Cassabà, semente delicata, da cui per la stravaganza della stagione derivarono bachi deboli, che raggiunsero bensì la quarta muta, ma non poterono prendere la foglia.

Difficile è l' esportazione della semente dalla Persia, dove il governo vi pone, oltrechè una gravosa gabella, inceppamenti d' ogni genere. D' altronde la galetta di Persia è di qualità molto inferiore, e la stagione sarebbe troppo innoltrata per intraprendervi una spedizione.

Quanto ai Balcani riferiscono gl' incaricati della Commissione di Verona, essersi sempre più limitato il territorio dove si possa operare con tranquillità di buon esito, e non trovarsi i medesimi in grado di esaurire interamente la Commissione avuta.

La Bulgaria presenta ancora salute soddisfacente, ma i bozzoli sono di qualità molto infelice come lo si sa; ad onta di ciò, per soddisfare alle ricerche la Commissione spediva colà una nuova compagnia, che era quella appunto di cui si disponeva la partenza il giorno 23.

Della Toscana nemmeno parola; è già da due anni che la Commissione non si rivolge a quella parte. Non si sconfortino però gl' allevatori; fin dall' anno passato i rapporti di Lione accennavano alla qualità Toscana come qualità perduta, e l' anno scorso noi ebbimo dalla Toscana il maggior prodotto in ragione di quantità; e quest' anno, se le lusinghe non ci tradiscono, speriamo ancora di meglio.

Il luogo che venne additato come preferibile, si è la Macedonia, da dove la Commissione ha notizie favorevoli; paese che offre quantità di prodotto e buona qualità di bozzoli.

Secondo il rapporto di Dusegneure di Lione, nel 1860 nella sola città di Salonicco vennero raccolti 12500 kilogrammi di seme (circa 450/m once sottili venete) ed altri 6000 (circa 216/m once sottili venete) nel resto della Macedonia. Secondo lo stesso Dusegneure il raccolto di quella regione fu di kilogr. 1,300,000 (libbre 2,600,000 grosse venete) che si pagarono a sei franchi il kilogr. (aL. 3.60 la libbra).

Il paese non è molto lontano, poichè vi si arriva in tre giorni col vapore del Loyd che parte ogni sabbato, e offre mezzi sufficienti per non rendere difficile la spedizione.

La Commissione manda d' ordinario delle compagnie composte di quattro individui, un direttore, due fattorini, e un bigattino. Il numero viene aumentato secondo l' estensione che s' intende di dare alla spedizione.

A Salonicco havvi poi un Vicentino certo nob. Alberto Conti socio della ditta Commissionaria Conti ed Aslan, che si era anche in quest' anno offerto di confezionare seme per la Commissione di Verona; l' offerta sarebbe stata accettata se la Commissione non si avesse in quest' anno proposto di mantenere rigorosamente il programma, di confezionare la semente col mezzo de' propri incaricati. La Commissione suggerì però di profittare di questo mezzo nel caso che la stringenza del tempo non concedesse di organizzare una spedizione, inviando piuttosto un incaricato a sorvegliare, per maggiore tranquillità dei sottoscrittori.

Fra le case di Commercio la Commissione additò poi la ditta Vincenzo Daina ed Antonio dott. Tarra di Bergamo come quella che si trovò per caso ad operare più volte in vicinanza degl' incaricati della Commissione, i quali ebbero a far elogio al modo onesto di procedere nella confezione.

Non fu possibile di ottenere che la Commissione accettasse delle soscrizioni mediante l' Agraria Friulana, sendochè difficilmente trovasi in grado la Commissione di esaurire anche alle ricerche già verificate mediante sottoscrizione dalla Provincia.

Offrirono però quei gentili signori di accompagnare con lettere gl' incaricati del Friuli presso i loro incaricati per il vicendevole ajuto, nel caso che la spedizione pel Friuli avesse luogo; offrirono poi tutti i dettagli che la futura nostra Commissione fosse per desiderare.

Il giorno 27 corr. le due Presidenze della Camera di Commercio e Associazione Agraria si trovano assieme, e sperasi che il risultato sarà di dar vita anche in quest' anno alla Commissione, che oltre di dare alla Provincia seme di sicura provenienza, serve a tenere in freno le esorbitanze degli speculatori.

Bachi

Udine, 26 *maggio*. — Ormai si può fare un pronostico sul futuro raccolto, pronostico che può divenire fallace però come tanti altri per sopravvenienti disgrazie. Sembra adunque che il raccolto generale in Friuli sarà superiore a quello dell'anno passato. Fra le esagerazioni di coloro che credevano che quest' anno si dovessero alimentare i bachi con foglia d'olmo per strabocchevole abbondanza di cavalieri, e il pessimismo degli altri che quando odono raccontare di una partita gettata via, disperano del raccolto, havvi pure una via di *mezzo*. Degli *speculatori* che dispensarono semente a rendita, taluni si lodano; partite d'importanza perirono dopo la terza ed anche la quarta muta, ma la maggior parte delle partite dominicali, e fra le altre la gigantesca partita dei signori Braida proveniente quasi tutta da semente Toscana, prosperano e danno *lusinga di raccolto*; e, *se dobbiamo dire*, i maggiori danni si riscontrano nelle partite coloniche. Un dato regolatore è il prezzo della foglia che non può dirsi alto, ma neppur vile, cioè a dire, dalle lire 2 alle 3; e la diminuzione delle pretese dei possessori di foglia deve non tanto attribuirsi al mal esito di alcune partite, quanto al *fatto che in Friuli* al giorno d'oggi la *quantità* della foglia è superiore alla quantità dei locali, e quindi per quanti bachi si allevino nella nostra Provincia, un prezzo esagerato nella foglia non sarà possibile finchè non si aumentino i locali; sempreché disgrazie di grandini o di brine non colpiscano una estesa regione che non sia a portata della *strada di ferro*.

Un Socio del distretto di S. Vito ci fa credere, che quella località sarà fra le fortunate; alcune partite già montano al bosco, una partita colonica di circa 800 libbre ha già quasi compiuto il bozzolo. La regione dove vi sono dei malanni è la riva sinistra del Tagliamento, Dignano, *Flaibano ecc.*, non si sa se dipenda dal seme o dalla foglia che si dice ammalata. Nel distretto di Spilimbergo si ebbero dei guasti rilevanti, la montagna però è ancora in ritardo coll' allevamento. I provini che si vedono qua e là lasciano sperare che le qualità di semente daranno galette meno inferiori di quelle che si viddero comparire *sul mercato* l'anno passato.

Abbiamo precise notizie dalla Provincia di Verona dagl' incaricati dell' Associazione che si recarono a prendere concerti e istruzioni dalla Commissione della Camera di Commercio di Verona, onde provvedere al seme pel 1862. Un fatto poco confortante ci viene riferito, vale a dire che una grande quantità di bachi va a male dopo la quarta muta. La qualità che soffre maggiormente è il Cassabà. Parlasi con vantaggio di qualche partita proveniente da seme veronese ed havvi una disposizione a credere che la rigenerazione del seme avverrà un po' alla volta colle sementi nostrane. Poniamo la questione ai coltivatori. La corrispondenza di *Napoli* che *riportiamo* qui appresso verrebbe a convalidare in qualche modo questa opinione.

Napoli 7 *maggio* — L'incubazione della semente di bachi che era stata iniziata nella prima metà dello scorso aprile sotto l'influenza di una stagione precoce e mite, si è più tardi risentita per le stravaganze del tempo. Raffreddatasi sensibilmente la temperatura per sovrabbondanza di pioggia e per la molta neve caduta sulle nostre montagne, buona parte delle covate fu gettata, e si sono dovute rimpiazzare. Ciò portò nella produzione del paese due stadii opposti, l'uno di precocità, l'altro di ritardo, per cui il raccolto di galette si prolungherà più del solito.

Dopo questo sconcerto di ordine, i filugelli hanno progredito nelle varie loro fasi abbastanza regolarmente in onta alle frequenti perturbazioni atmosferiche che portarono dei forti salti nella temperatura, ed ora mentre alcuni hanno già superata la terza muta, gli altri si apprestano alla seconda.

Tra le varie sementi, delle quali fummo quest' anno per così dire inondati, quelle delle Calabrie e degli Abruzzi lasciano finora le migliori speranze di successo. Quelle venuteci dall' estero hanno in generale fatto poco buona prova, ciò che lasciava prevedere il loro aspetto non troppo lusinghiero ed il bassissimo prezzo, al quale furono di buona ora vendute. Ci arriva oggi qualche lagnanza dai contorni della Città e segnatamente da Resina, ove la coltivazione dei bachi è più avanzata. Si accusa una maggiore mortalità dopo la terza levata in confronto delle precedenti.

La foglia non offre un' aspetto il più sano. Si rimarca una vegetazione stentata ed un colorito di sofferenza che non si saprebbe se attribuire all'eccesso di acque cadute, ed alla troppa freschezza dell' atmosfera derivatane di conseguenza o ad un principio oidico sviluppatosi nei gelsi.

Ad onta di ciò la foglia è interamente negletta, mancandone affatto la domanda, sia per la sua abbondanza di fronte alla quantità di vermi, sia perchè i coltivatori di bachi si trovano in una certa apprensione pel buon esito delle loro fatiche e delle spese di allevamento, sia perchè temono di entrare in impegni prima del momento del bisogno.

Le più recenti notizie che riceviamo dalla Sicilia sono abbastanza soddisfacenti. Sembra che in quel clima più caldo e più asciutto non abbiano avuto luogo le stravaganze che si manifestarono presso di noi.

In questo stato di cose ci asteniamo per ora da qualunque pronostico sul *futuro raccolto*, e azzardiamo soltanto la supposizione che quello della Sicilia e delle Calabrie sarà migliore di quello delle altre Provincie.

— 8 *maggio*. — Oggi abbiamo qualche lagno dalla Sicilia e dalle Calabrie.

AVVISO

Udine 27 *maggio* 1861

La Camera di Commercio d'accordo coll' Associazione Agraria Friulana hanno nominato una Commissione, per dirigere la confezione di semente nei siti che *saranno trovati* più opportuni. I membri nominati sono i seguenti:

Braida Nicolò-Andrea — Tami Giovanni — D'Arcano conte Orazio — D'Angeli Antonio — Morelli de Rossi Giuseppe — Heimann Carlo — Locatelli Luigi — Biancuzzi Alessandro — Giacomelli Giuseppe — Della Savia Alessandro.

Coloro che volessero approfittare della semente della Commissione, sono invitati a insinuare la loro iscrizione presso questa Camera di Commercio unitamente all' antecipazione di a.L. 6 per oncia a *termini* del *programma* 24 aprile p. p. ENTRO IL GIORNO 5 GIUGNO AL PIU' TARDI.

F. ONGARO
PRESIDENTE DELLA CAMERA.

V. DI COLLOREDO
G. L. PECILE
DIRETTORI DELL' ASSOC. AGR.

☞ ***Si pregano i soci dell' Agraria a dare la maggior possibile pubblicità al presente avviso.***

LA REDAZIONE